

Gazzetta del Sud 17 Luglio 2025

Palmi, la tabaccheria riciclava i soldi della droga

PALMI. Il Comando provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria ha eseguito un sequestro preventivo d'urgenza nei confronti di una tabaccheria situata a Sant'Elia di Palmi su disposizione della Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, guidata dal procuratore facente funzioni Giuseppe Lombardo. Il provvedimento giunge al termine di un'indagine condotta dalla Compagnia di Palmi che avrebbe fatto emergere la fittizia intestazione dell'attività commerciale a un prestanome residente a Palmi. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, la gestione concreta dell'impresa sarebbe stata invece in mano ai membri di un nucleo familiare riconducibile a due detenuti già condannati in primo grado a oltre 14 anni di reclusione nell'ambito dell'operazione "Tre Croci", per aver curato la logistica dello smercio di droga attraverso il porto di Gioia Tauro. Gli inquirenti avrebbero accertato che il titolare formale non solo risultava occupato come lavoratore dipendente in un altro comune, ma non avrebbe mai partecipato in alcun modo alla gestione della tabaccheria, né tratto alcun beneficio economico dall'attività. L'intestazione fittizia della tabaccheria, secondo la Procura, avrebbe avuto una duplice finalità: da un lato «sostenere gli interessi economici della famiglia dei condannati mediante i proventi dell'attività commerciale»; dall'altro «riciclare e reimpiegare nell'economia legale i profitti derivanti dal narcotraffico». Il tutto «con l'obiettivo di agevolare le attività della 'ndrangheta, e in particolare delle cosche Piromalli, Molè, Crea, Alvaro e Gallico».

Ivan Pugliese